



COMUNE DI DOLIANOVA
PROVINCIA DI CAGLIARI
PIAZZA BRIGATA SASSARI

UFFICIO TECNICO
SETTORE URBANISTICO-MANUTENTIVO

TEL. 070 7449324
FAX 070 7449325

C.A.P. 09041
www.comune.dolianova.ca.it
-----#####*SS#####-----

P.I. 01331060929
C.F. 80004050920

PROT. 12363

DOLIANOVA, 17/07//2013

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato degli Enti Locali, Finanza ed Urbanistica
Direzione generale della Pianificazione Urbanistica
Territoriale e della vigilanza edilizia
Viale Trento n.186
09123 CAGLIARI

OGGETTO: Trasmissione Piano Operativo e Finanziario

Con riferimento a quanto in oggetto, si trasmette la documentazione relativa al Piano Operativo e Finanziario per la redazione del Piano Particolareggiato dei centri di antica e prima formazione del Comune di Dolianova, in adeguamento al PPR.

Cordiali saluti

Il Responsabile supplente del Settore
Urbanistico-Manutentivo
Dott. Ing. Alessandro Mulas



COMUNE DI DOLIANOVA
PROVINCIA DI CAGLIARI

PIAZZA BRIGATA SASSARI

UFFICIO TECNICO
SETTORE URBANISTICO-MANUTENTIVO

TEL 070 7449324
FAX 070 7449325

C.A.P. 09041
www.comune.dolianova.ca.it
-----#####SS*SS#####-----

P.I. 01331060929
C.F. 80004050920

**Piano Operativo per la definizione del Piano Particolareggiato per i centri
di antica e prima formazione del Comune di Dolianova.**

Premessa

Il Comune di Dolianova, appartenente all'ambito di paesaggio interno del PPR, intende procedere, quale beneficiario del contributo R.A.S. stabilito con Determina Regionale n. 4929/AG prot. n. 67687 del 10 novembre 2011, alla revisione del proprio Piano Particolareggiato del Centro Storico al fine di renderlo coerente con le prescrizioni del Piano Paesaggistico Regionale.

Il Comune di Dolianova é nato nel 1905 dall'unione dei due centri agricoli di San Pantaleo e Sicci San Biagio, facenti parte della regione storica (ex curatoria) del Parteolla, fino ad allora fisicamente distinti ed amministrativamente autonomi. Dopo l'unificazione, lo sviluppo del paese si é intensificato lungo il principale asse viario di Corso Repubblica (la vecchia Strada Statale 387), che collega i due centri, che risultano diametralmente opposti rispetto alla Piazza Brigata Sassari, cerniera urbana importante anche per la presenza del grande edificio delle scuole elementari, realizzato nel 1906 quale simbolo della fusione dei due paesi, attualmente sede del Municipio.

Ancora oggi il tessuto urbano storico conserva le sue linee originarie legate all'articolazione dei grandi recinti dell'isolato agrario, veri e propri elementi matrice nella formazione dei centri agricoli dei Campidani centro meridionali. La tipologia tradizionale più diffusa nell'abitato storico di Dolianova è la casa a corte, contraddistinta da tre elementi fondamentali: il recinto, su cui solitamente si trova una sola apertura, il pieno del costruito ad esso addossato, il vuoto della corte, spazio di vita familiare ma anche luogo di lavoro.

Lo strumento urbanistico generale del Comune di Dolianova è il Piano Urbanistico Comunale, approvato con Delibera di Consiglio n. 40 del 03/09/1997 e pubblicato sul BURAS in data 18.11.1997.



Si ritiene necessario sottolineare che attualmente è in fase di redazione il nuovo PUC, quale aggiornamento di quello vigente, ed i relativi studi di supporto, tra cui quello sull'individuazione e la catalogazione dei beni identitari.

Il Comune di Dolianova è dotato di un Piano Particolareggiato del Centro Storico, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 14/07/2003, pubblicato sul BURAS n. 26 del 23.08.2003.

A causa della particolare origine del Comune di Dolianova, il centro urbano presenta la peculiarità di possedere due distinti centri storici (zone A del P.U.C.), uno afferente il paese di S. Pantaleo e l'altro il paese di S. Biagio, e, conseguentemente, due centri di antica e prima formazione. I perimetri dei due centri di antica e prima formazione del Comune di Dolianova, verificati con l'ufficio del Piano della R.A.S. ai sensi dell'art. 52 del Piano Paesaggistico Regionale, sono stati approvati con Delibera del Consiglio Comunale n° 47 del 10/08/2007, sottoposta in seguito ad approvazione con determinazione del Direttore Generale della pianificazione urbanistica della R.A.S. n° 35/DG del 22.01.2008.

Il Piano Particolareggiato del Centro Storico, inoltre, è stato sottoposto al parere della R.A.S. in merito alla conformità al Piano Paesaggistico, ai sensi dell'art. 52 delle NTA del PPR, aree caratterizzate da insediamenti storici. La verifica ha prodotto una serie di prescrizioni, contenute negli allegati 1/2 e 2/2 alla determinazione n. 956/D.G. del 08/05/2008.

Nel loro insieme i due centri matrice presentano una superficie territoriale di 24,30 ha ed una volumetria pari a circa 551000 m³ (rispettivamente 14,72 ha e 357500 m³ per San Pantaleo e di 9,58 ha e 193500 m³ per S. Biagio). All'interno della nuova perimetrazione il patrimonio edilizio presenta differenti valenze. Da un lato sono presenti nuovi fabbricati che hanno in parte sostituito l'edilizia tradizionale e dall'altro la permanenza diffusa dell'edilizia storica conserva intatte le caratteristiche tipologiche originarie e talvolta gli elementi costitutivi. Tuttavia, quest'ultima risulta in stato di abbandono e a rischio di rovina. In maniera diffusa l'impianto originario è modificato da superfetazioni, da intasamenti degli spazi della corte con la realizzazione di nuovi corpi di fabbrica, da sopraelevazioni, interventi generalmente derivanti da nuove esigenze abitative. All'esterno della zona A definita dal PUC vigente, si è evidenziata la presenza di numerosi edifici che, per tipologia e stato di conservazione, sono stati reinseriti nel patrimonio edilizio da tutelare.

All'interno dei due nuovi perimetri dei centri di antica e prima formazione (più ampi dei singoli centri storici), individuati attraverso il lavoro di copianificazione con la RAS, sono comprese:

- zone A, centro storico, disciplinate dal Piano Particolareggiato del Centro Storico.
- zone Br di ristrutturazione urbana e B1 di completamento urbano, disciplinate dal PUC, ad oggi, in assenza della revisione del PP, sottoposte alla disciplina del PPR.

Il Comune di Dolianova, consapevole della necessità di interventi di riqualificazione nei centri matrice, negli ultimi anni ha previsto i seguenti interventi:

- progetto *Nuove Strade per il Recupero Urbano* con l'Unione dei Comuni del Parteolla e del Basso Campidano, nell'ambito del Bando Regionale Biddas 2008 - "Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna". In particolare a Dolianova sono stati previsti (e sono in corso di realizzazione) interventi di recupero primario nei due centri matrice, integrati con la riqualificazione di tracciati viari significativi per la diffusa presenza di edilizia tradizionale;

- interventi sulla rete dell'illuminazione pubblica in adeguamento alle norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico;
- interventi di restauro e recupero funzionale di edifici tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, quali l'ex Montegranatico di San Pantaleo, la residenza signorile nota come "villa De Villa", ecc.

Finalità

Il presente Piano Operativo illustra la metodologia che l'Amministrazione Comunale di Dolianova adotterà per la revisione del vigente Piano Particolareggiato del Centro Storico, le professionalità coinvolte, le attività da svolgere, le tempistiche e il quadro economico complessivo di spesa.

L'obiettivo è quello di adeguare il P.P. vigente al Piano Paesaggistico Regionale, al fine di renderlo strumento urbanistico operativo per la pianificazione puntuale ed unitaria, la salvaguardia, la valorizzazione e l'uso dei Centri di antica e prima formazione, quali *matrici di sviluppo dell'edificato urbano e pertanto costituiti dalle parti più antiche della struttura insediativa e dai tessuti di maggiore stratificazione.*

Con lo strumento del Piano Particolareggiato dei centri di antica e prima formazione, quindi, si garantiranno i seguenti obiettivi specifici:

- tutela, valorizzazione e conservazione del patrimonio storico che conserva, nell'organizzazione territoriale, nell'impianto urbanistico e nelle strutture edilizie, i segni di una formazione remota e delle originarie funzioni abitative, economiche, sociali, politiche e culturali;
- promozione dello sviluppo e del riutilizzo dell'edilizia storica al fine di contrastare il fenomeno di degrado e abbandono e di limitare il consumo delle risorse territoriali;
- riqualificazione dei sistemi edilizi stratificati che hanno subito nel tempo processi di modificazione radicali, che hanno turbato l'identità culturale dei manufatti;
- tutela e valorizzazione delle corti interne e degli spazi a verde privato;
- disciplina delle eventuali modificazioni, coerentemente con le linee guida del PPR, che dovranno tenere come riferimento la preminenza dei valori storici del contesto e l'identità presente in ogni manufatto edilizio storico;
- indicazioni sulle tipologie edilizie, tecniche costruttive e materiali della tradizione locale da utilizzare negli interventi di riqualificazione dei manufatti storici;
- divieto di interventi come ampliamento, demolizione e nuove edificazioni sul patrimonio storico, che rischierebbero di alterare segnatamente il carattere dei centri matrice;
- propensione verso l'essenzialità e la sobrietà che dovranno essere alla base delle scelte progettuali;
- omogeneità tra le diverse zone (A, B1 e Br) all'interno dei nuovi perimetri dei Centri di antica e prima formazione;



- indicazioni sull'installazione di impianti tecnologici e incentivo allo sviluppo sostenibile.

Sarà, inoltre, di grande importanza garantire il coinvolgimento di professionalità locali nella formazione del P.P. per assicurare una efficace attuazione e un'adeguata e corretta informazione alla cittadinanza nelle diverse fasi di sviluppo del piano, coinvolgendola con opportuni strumenti partecipativi, assicurando la condivisione di strategie e idee, la negoziazione fra le parti e la definizione di scelte partecipate.

Il Piano Particolareggiato verrà sottoposto a VAS, un'importante strumento di supporto alle decisioni, nell'ottica di una pianificazione partecipata e condivisa e che tenga conto del rispetto, della tutela e della salvaguardia dell'ambiente.

Quadro metodologico

Il P.P. detterà le norme e gli indirizzi che regolano le trasformazioni possibili e le modalità d'uso del patrimonio storico edilizio e degli spazi urbani dei centri matrice di Dolianova.

Nella redazione del P.P. sarà tenuto in considerazione il supporto multidisciplinare del *Laboratorio per la valorizzazione dei paesaggi delle identità locali* del progetto comunitario Lab.net plus, partecipando alla fase di sperimentazione della metodologia e degli strumenti operativi per la gestione e valorizzazione del patrimonio costruito storico.

Per la zona A verrà aggiornata ed integrata in tutte le sue parti (analisi, progetto e norme) la documentazione già presente nel Piano Particolareggiato del Centro Storico del 2003. Per le zone B1 e Br verrà creato un PP ex novo attraverso le seguenti fasi:

1. analisi e conoscenza
2. fase progettuale e normativa
3. restituzione GIS

1. Fase di Analisi e Conoscenza

La fase di analisi consiste nello studio dello stato di fatto dell'edilizia storica e delle vicende ad essa legate e nella produzione di documentazione accurata sulla consistenza e sullo stato dei manufatti e dei loro contesti, in particolare sull'architettura storica e le sue pertinenze, sui caratteri costruttivi e le tecnologie utilizzate.

Di rilevante importanza sarà anche lo studio dell'assetto, della morfologia e della consistenza degli spazi pubblici storici, riconosciuti dal PPR nel loro complesso come beni identitari, che porti alla salvaguardia dei valori storici, alla riqualificazione e al ripristino degli elementi che caratterizzano l'ambiente urbano.

2. Fase Progettuale e Normativa

La fase progettuale consiste nella restituzione grafica e fotografica delle analisi svolte.

In particolar modo, attraverso l'articolazione delle scelte di piano, verranno individuati gli ambiti e gli isolati oggetto di studio e verranno prodotte carte tematiche e schede per ogni singolo manufatto.

Inoltre verrà prodotta la documentazione normativa per la disciplina della conservazione e degli interventi sul patrimonio edilizio ed il sistema infrastrutturale.

3. Restituzione GIS

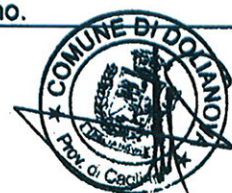
Il GIS (Geographic Information System) è lo strumento per analizzare e collegare le proprietà spaziali e territoriali alle proprietà di singoli oggetti.

Questa fase consisterà nella restituzione sul supporto GIS, già in possesso del Comune di Dolianova, di tutta la documentazione grafica e normativa prodotta con la redazione del nuovo PP.

Elaborati del Piano Particolareggiato

Di seguito si elencano esemplificativamente gli elaborati del PP che si prevede di redigere, indicando, per ciascuno di essi, le revisioni ed integrazioni richieste dalla R.A.S. negli allegati 1/2 e 2/2 alla determinazione n. 956/D.G. del 08/05/2008:

| Codice | Nome elaborato | Descrizione modifiche o integrazioni |
|--------|---|---|
| Rel.1 | Relazione storica e tecnica | Verrà integrata con la descrizione delle nuove zone comprese all'interno dei centri matrice. |
| Rel.2 | Norme Tecniche di Attuazione | |
| | Riconoscimento dell'identità e dei caratteri peculiari e scelta degli edifici e delle aree da assoggettare a conservazione e riqualificazione. | Verranno individuate gli edifici e le unità da assoggettare a conservazione e riqualificazione. |
| | Disciplina del restauro conservativo, fino alle specifiche di materiali, tecniche costruttive e aspetti cromatici. | Verranno indicate le prescrizioni sui materiali, sulle tecniche costruttive e sugli aspetti cromatici da utilizzare negli interventi di restauro conservativo. |
| | Disciplina della ristrutturazione fino alla definizione di abachi, tipi edilizi, tecniche costruttive, elementi decorativi, materiali, arredo urbano. | Verrà integrato con l'indicazione di abachi, tipi edilizi, tecniche costruttive e arredo urbano per gli interventi di ristrutturazione. |
| | Disciplina su sistema infrastrutturale, strade, piazze, aree verdi, spazi collettivi fino alla definizione di abachi su materiali e arredi urbani. | Verranno inseriti degli abachi su materiali e arredi urbani (Impianti di illuminazione, sedute, etc) da utilizzare per strade, piazze, aree verdi e spazi collettivi. |
| | Disciplina finalizzata agli interventi obbligatori per il ripristino del decoro urbano. | Verranno indicate le prescrizioni sugli interventi da farsi obbligatoriamente per il ripristino del decoro urbano. |



| | | |
|---------------|--|---|
| | Previsione di aumenti di volumetrie su edifici da riqualificare o alterati. | Verranno aggiornati i calcoli relativi alle previsioni sugli aumenti di volumetrie su edifici da riqualificare o alterati (sopraelevazioni e accorpamenti). |
| | Disciplina relativa all'inserimento o alla mitigazione degli impianti tecnologici pubblici sotto traccia, privati, contatori, impianti puntuali. | Verranno indicate le prescrizioni che riguardano l'inserimento o la mitigazione degli impianti tecnologici pubblici sotto traccia, privati, contatori, impianti puntuali (condizionatori d'aria, antenne paraboliche, prese d'aria per camini e caldaie). |
| | Disciplina relativa alle insegne e indicazioni pubblicitarie, con indicazione della gerarchizzazione e localizzazione puntuale. | Verranno indicate le prescrizioni relative alle insegne e indicazioni pubblicitarie, specificando la gerarchizzazione e la localizzazione puntuale (tipologie, dimensioni e colori). |
| | Disciplina relativa alla sistemazione di strade e spazi pubblici. | Verranno inseriti degli abachi e specifiche sui materiali e tecniche costruttive per interventi riguardanti la sistemazione di strade e spazi pubblici. |
| | Disciplina relativa agli arredi urbani. | Verranno indicate le prescrizioni relative agli arredi urbani. |
| | Disciplina relativa al cambio di destinazione d'uso | Verranno indicate le prescrizioni relative ai cambi di destinazione d'uso |
| | | |
| Rel.3 | Linee Guida per il recupero | |
| | Tipologie edilizie storiche | |
| | Elementi costruttivi e materiali tradizionali | |
| | Schede per il recupero | |
| Tav.A | Inquadramento Territoriale | Verrà aggiornata con il nuovo perimetro del centro matrice |
| Tav.B | Inquadramento Urbano (stralcio PUC e perimetrazione centro matrice) | Verrà aggiornata con il nuovo perimetro del centro matrice |
| Tav.C1 | Planimetria Catastale storica - San Pantaleo | Verrà aggiornata con il nuovo perimetro del centro matrice |
| Tav.C2 | Planimetria Catastale storica - Sicci San Biagio Scala | Verrà aggiornata con il nuovo perimetro del centro matrice |
| Tav.D1 | Planimetria Catastale aggiornata - San Pantaleo | Verrà aggiornata con il nuovo perimetro del centro matrice |
| Tav.D2 | Planimetria Catastale aggiornata - Sicci San Biagio | Verrà aggiornata con il nuovo perimetro del centro matrice |
| Tav.E1 | Analisi edifici e spazi pubblici, verde storico e arredi - San Pantaleo | Verrà inserita con l'individuazione e l'analisi degli spazi pubblici, verde storico e arredi presenti nel perimetro del centro matrice |
| Tav.E2 | Analisi edifici e spazi pubblici, verde storico e arredi - Sicci San Biagio | Verrà inserita con l'individuazione e l'analisi degli spazi pubblici, verde storico e arredi presenti nel perimetro del centro matrice |

| | | |
|--------|---|--|
| Tav.F1 | Analisi beni paesaggistici e beni identitari - San Pantaleo | Verrà inserita con l'individuazione e l'analisi dei beni paesaggistici e beni identitari |
| Tav.F2 | Analisi beni paesaggistici e beni identitari - Sicci San Biagio | Verrà inserita con l'individuazione e l'analisi dei beni paesaggistici e beni identitari |
| Tav.G1 | Analisi Isolati e Unità Abitative: Tipologie edilizie - San Pantaleo | Verrà aggiornata con l'analisi e l'inserimento dei manufatti presenti nel perimetro del centro matrice |
| Tav.G2 | Analisi Isolati e Unità Abitative: Tipologie edilizie - Sicci San Biagio | Verrà aggiornata con l'analisi e l'inserimento dei manufatti presenti nel perimetro del centro matrice |
| Tav.H1 | Analisi Isolati e Unità Abitative: Stato di Conservazione - San Pantaleo | Verrà aggiornata con l'analisi e l'inserimento dei manufatti presenti nel perimetro del centro matrice |
| Tav.H2 | Analisi Isolati e Unità Abitative: Stato di Conservazione - Sicci San Biagio | Verrà aggiornata con l'analisi e l'inserimento dei manufatti presenti nel perimetro del centro matrice |
| Tav.I1 | Analisi Isolati e Unità Abitative: Numero dei Piani - San Pantaleo | Verrà inserita con l'analisi del numero dei piani di ogni manufatto presente nel centro matrice |
| Tav.I2 | Analisi Isolati e Unità Abitative: Numero dei Piani - Sicci San Biagio | Verrà inserita con l'analisi del numero dei piani di ogni manufatto presente nel centro matrice |
| Tav.L1 | Analisi Isolati e Unità Abitative: Criticità - San Pantaleo | Verrà inserita con l'analisi delle criticità in atto per ogni manufatto presente nel centro matrice |
| Tav.L2 | Analisi Isolati e Unità Abitative: Criticità - Sicci San Biagio | Verrà inserita con l'analisi delle criticità in atto per ogni manufatto presente nel centro matrice |
| Tav.M1 | Schede dell'edificato: Documentazione fotografica - San Pantaleo | Verrà aggiornata con l'inserimento dei manufatti presenti nel perimetro del centro matrice |
| Tav.M2 | Schede dell'edificato: Documentazione fotografica - Sicci San Biagio | Verrà aggiornata con l'inserimento dei manufatti presenti nel perimetro del centro matrice |
| Tav.N1 | Schede dell'edificato: Piante - San Pantaleo | Verrà aggiornata con l'inserimento dei manufatti presenti nel perimetro del centro matrice |
| Tav.N2 | Schede dell'edificato: Piante - Sicci San Biagio | Verrà aggiornata con l'inserimento dei manufatti presenti nel perimetro del centro matrice |
| Tav.O1 | Schede dell'edificato: Prospetti Stato Attuale - San Pantaleo | Verrà aggiornata con l'inserimento dei manufatti presenti nel perimetro del centro matrice |
| Tav.O2 | Schede dell'edificato: Prospetti Stato Attuale - Sicci San Biagio | Verrà aggiornata con l'inserimento dei manufatti presenti nel perimetro del centro matrice |
| Tav.P1 | Schede dell'edificato: Analisi Epoca di costruzione - San Pantaleo | Verrà inserita con l'analisi dell'epoca di costruzione di ogni edificio presente nel centro matrice |
| Tav.P2 | Schede dell'edificato: Analisi Epoca di costruzione - Sicci San Biagio | Verrà inserita con l'analisi dell'epoca di costruzione di ogni edificio presente nel centro matrice |



| | | |
|---------------|---|---|
| Tav.Q1 | Schede dell'edificato: Tecniche costruttive e materiali - Sicci San Biagio | Verrà inserita con l'analisi delle tecniche costruttive e dei materiali per ogni edificio presente nel centro matrice |
| Tav.Q2 | Schede dell'edificato: Tecniche costruttive e materiali - San Pantaleo | Verrà inserita con l'analisi delle tecniche costruttive e dei materiali per ogni edificio presente nel centro matrice |
| Tav.R1 | Schede dell'edificato: Valore storico - San Pantaleo | Verrà inserita con l'individuazione del valore storico di ogni manufatto presente nel perimetro del centro matrice |
| Tav.R2 | Schede dell'edificato: Valore storico - Sicci San Biagio | Verrà inserita con l'individuazione del valore storico di ogni manufatto presente nel perimetro del centro matrice |
| Tav.S1 | Schede dell'edificato: Tipologia d'intervento - San Pantaleo | Verrà aggiornata con l'inserimento dei manufatti presenti nel perimetro del centro matrice |
| Tav.S2 | Schede dell'edificato: Tipologia d'intervento - Sicci San Biagio | Verrà aggiornata con l'inserimento dei manufatti presenti nel perimetro del centro matrice |
| Tav.T1 | Schede dell'edificato: Prospetti Stato di Progetto - San Pantaleo | Verrà aggiornata con l'inserimento dei manufatti presenti nel perimetro del centro matrice |
| Tav.T2 | Schede dell'edificato: Prospetti Stato di Progetto - Sicci San Biagio | Verrà aggiornata con l'inserimento dei manufatti presenti nel perimetro del centro matrice |
| Tav. U | Abaco tipologie edilizie | |
| Tav.V | Pavimentazione stradale | |
| Tav.Z | Ubicazione impianti tecnologici (solare termico, fotovoltaico, ecc) | |
| Tav.AA | GIS | |
| Tav.AB | Abaco/piano del colore | |
| Tav.AC | Piano per la regolazione del traffico | |

Verifica di assoggettabilità a VAS

La Delibera G.R. n. 44/51 del 14/12/2010 introduce l'obbligo di sottoporre alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica determinati piani e programmi, tra cui anche il Piano Particolareggiato, e propone le Linee Guida per la VAS dei Piani Urbanistici Comunali.

La VAS è un processo finalizzato a garantire l'integrazione della variabile ambientale nei processi di pianificazione. Sin dalle prime fasi di elaborazione del piano devono essere tenuti in considerazione gli effetti che lo stesso, una volta attuato, potrà determinare sull'ambiente.

Il processo di VAS comprenderà l'elaborazione di un rapporto ambientale, la consultazione dei portatori di interesse, la valutazione del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, l'espressione da parte dell'autorità competente di un parere motivato e la divulgazione degli esiti della valutazione. Il processo di VAS non si concluderà con l'approvazione del P.P., ma proseguirà con le attività di monitoraggio, finalizzate a tenere sotto controllo l'evoluzione degli effetti ambientali derivanti dall'attuazione del piano.

Gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro per la revisione del Piano Particolareggiato dei Centri di antica e prima formazione di Dolianova sarà coordinato dall'Ing. Mario Sardu, Responsabile del Settore Urbanistico-Manutentivo, con il supporto tecnico ed organizzativo del personale del settore stesso e del professionista incaricato alla redazione del PP.

Si prevedono le seguenti figure professionali:

- Ing. Mario Sardu – funzionario comunale – coordinatore;
- Ing. Barbara Dessì – istruttore direttivo tecnico comunale – supporto al coordinatore nei rapporti con il progettista e con la R.A.S. e nell'istruttoria del progetto di P.P.;
- Geom. Antonio Pontis – istruttore tecnico comunale – supporto al coordinatore nei rapporti con il progettista e con la R.A.S. e nell'istruttoria del progetto di P.P.;
- Geom. Flavio Pittiu – collaboratore tecnico comunale – supporto al coordinatore nella stesura degli atti;
- Ingegnere/architetto, singolo o in R.T.P., esperto in pianificazione urbanistica, da incaricarsi – professionista esterno – affidatario e firmatario del progetto di P.P.;
- Ingegnere/architetto, singolo o in R.T.P., esperto in centri storici e valorizzazione del patrimonio storico-culturale, da incaricarsi – professionista esterno – affidatario e firmatario del progetto di P.P.;
- C.I.R.E.M. (Centro Interuniversitario Ricerche Economiche e Mobilità), sezione C.Ri.M.M. (Centro Ricerche sui Modelli di Mobilità) dell'Università di Cagliari, esperta in pianificazione della mobilità e del traffico, già incaricata – supporto al coordinatore e ai progettisti esterni per la pianificazione del traffico;
- Commissione consiliare speciale per il P.U.C., in carica, composta da amministratori, tecnici comunali, esperti e semplici cittadini – partecipazione consulenziale alle scelte progettuali;
- Ufficio comunale U.R.P. – supporto per la comunicazione alla cittadinanza, pubblicità degli atti e stampa e divulgazione di materiale informativo.



Agenda strategica

| | 2013 | | | | | 2014 | | | | | | | |
|----------------------------------|---|---|----|----|----|------|---|---|---|---|---|-----|---|
| | 7/8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7/8 | 9 |
| Approvazione Piano Operativo | ■ | | | | | | | | | | | | |
| Affidamento incarico progettuale | | ■ | | | | | | | | | | | |
| Redazione P.P. | Analisi e conoscenza nuove zone | | ■ | ■ | | | | | | | | | |
| | Prog. Definitivo | | | | ■ | ■ | | | | | | | |
| | Restituzione in formato GIS del PP | | | | | | ■ | | | | | | |
| Verifica VAS | Verifica assoggettabilità del P.P. a VAS | | ■ | | | | | | | | | | |
| | Rapporto Ambientale e invio autorità competente | | ■ | ■ | | | | | | | | | |
| | Provvedimento di verifica | | | | ■ | ■ | ■ | | | | | | |
| Iter di approvazione | Adozione PP con Delibera CC | | | | | | | ■ | | | | | |
| | Deposito PP presso segreteria | | | | | | | | ■ | | | | |
| | Osservazioni | | | | | | | | | ■ | | | |
| | Esame osservazioni ricevute | | | | | | | | | | ■ | | |
| | Approvazione PP con Delibera CC | | | | | | | | | | | ■ | |
| | Pubblicaz. sul BURAS ed entrata in vigore | | | | | | | | | | | | ■ |

Quadro Economico

| | |
|-------------------------|--------------------|
| Finanziamento RAS (90%) | € 74.057,94 |
| Quota comunale (10%) | € 8.228,66 |
| totale | € 82.286,60 |

| QUADRO ECONOMICO | |
|-------------------------|--------------------|
| onorario netto | € 65.389,86 |
| contributo inarcassa 4% | € 2.615,59 |
| totale | € 68.005,45 |
| iva 21% | € 14.281,15 |
| totale | € 82.286,60 |



Il Responsabile del Settore
Urbanistico - Manutenitivo
Dr. Ing. Mario Sarais

